**ROMA – SANTA MARTA 19-10-18**

Un dono grande concelebrare con Papa Francesco. Semplice, essenziale, profondo nella riflessione, nel rito, nei contatti.

Un vero riflesso di Gesù. Stava alle sue spalle l’immagine dell’uomo “appeso alla croce”, liberato dall’oscurità della morte, Risorto, vivo tra noi.

Ho visto nel Crocifisso – Risorto l’Opera di Dio Padre, per la potenza amore dello Spirito Santo, la Chiesa suo grembo in lui santa e in noi peccatrice. Il Papa Vescovo di Roma che presiede alla carità è un riflesso (vicario) del Suo Amore; non è un Dio, ma servo umile e come Gesù, uomo che conosce il patire. Il suo ministero (minestrare/preparare la minestra) è grande, perché servizio. Papa Francesco lo vive intensamente. Dopo la Messa ha vissuto un tempo di ringraziamento seduto insieme a noi, poi ci ha incontrati personalmente. Sono contento di avergli detto: “nei tuoi occhi vedo i Suoi occhi; nelle tue parole ascolto le Sue parole; nel tuo lavoro ( servizio – ministero) ho visto il Suo lavoro”. Sì, è un dono vedere rispecchiarsi il volto Santo del Figlio di Dio fatto uomo per darci la vera pace, nel volto umile e sorridente di Papa Francesco. Gesù è intercessore (inter – cedere /camminare insieme, braccia nelle braccia) con noi poveri peccatori. Così Papa Francesco si unisce a ciascuno di noi e al popolo di Dio: tutto questo e altro ho respirato in quella Santa Messa, in cui come in ogni Messa, lo spazio e il tempo sono come contratti, e come l’onda del mare la nostra vita, la vita di ogni generazione si infrange sul calvario dove è spirato “l’appeso al legno” e sulla tomba vuota del Risorto.

Ho ripensato da semplice cristiano, quanto sia importante per l’ecumenismo vedere in questa luce il servizio della Chiesa e del Vescovo di Roma che presiede alla carità.

Grazie Signore Gesù, tu sei una cosa sola con il Padre per il fuoco dello Spirito Santo che ti fa “uno” nella Trinità.

Tu resti con noi e ti incontriamo sotto varie forme:

* Sarò con voi fino alla fine dei tempi;
* Dove due o più sono uniti nel mio nome, io sarò tra loro;
* Prendete e mangiate…questo è il mio corpo
* Se uno mi ama osserverà la mia parola…
* Avevo fame, sete, ero nudo, forestiero, prigioniero e voi mi avete amato…;
* Pietro pasci le mie pecorelle…